

del congedo uno dei figli conviventi del disabile che necessita assistenza”, per fruire per come disposto al comma 5-bis della normativa testé citata, del congedo retribuito ivi previsto della durata di due anni in tutto nell’arco della vita lavorativa, che può essere fruito continuativamente oppure frazionato a giorni;

- ✓ la lettera Circolare del 18 febbraio 2010 prot. n. 3884, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, afferma che: *“al fine di addivenire ad una interpretazione del concetto di convivenza che faccia salvi i diritti del disabile e del soggetto che lo assiste, rispondendo, nel contempo, alla necessità di contenere possibili abusi e un uso distorto del beneficio, si ritiene giusto ricondurre tale concetto a tutte quelle situazioni in cui, sia il disabile che il soggetto che lo assiste abbiano la residenza nello stesso Comune, riferita allo stesso indirizzo: stesso numero civico anche se in interni diversi;*
- ✓ la determinazione dirigenziale n.920 del 18/05/2020, con la quale è stato disposto di prendere atto che la predetta dipendente ha diritto alla concessione dei benefici di cui all’art. 33, comma 3, Legge n. 104/92 e s.m.i., per assistere il su indicato genitore;

Dato atto che:

- ✓ il congedo non può superare la durata complessiva di due anni, per assistere la persona portatrice di disabilità grave, nell’arco della vita lavorativa del richiedente;
- ✓ il limite dei due anni si calcola tenendo conto della durata convenzionale dell’anno di 365 gg. quindi, $365 \text{ gg} \times 2 \text{ anni} = 730 \text{ gg}$ quale limite della durata massima del congedo retribuito;
- ✓ i giorni festivi le domeniche e i sabati (nel caso di articolazione dell’orario su cinque giorni) compresi nel periodo di congedo sono calcolati ;
- ✓ i giorni festivi, le domeniche e i sabati (nel caso di articolazione dell’orario su cinque giorni) per non essere computati nel periodo di congedo è necessaria che si verifichi l’effettiva ripresa del lavoro;
- ✓ ai sensi della superiore norma legislativa, con determinazione dirigenziale n.1165 del 31/05/2018 e la successiva n.1937 del 04/09/2018 è stato autorizzato il congedo straordinario retribuito alla suddetta dipendente per assistere la madre in situazione di disabilità grave nei seguenti periodi per un totale complessivo di **giorni 62:**
 - 01/06/2018 al 23/06/2018 per complessivi giorni 23;
 - 09/07/2018 al 16/08/2018 per complessivi giorni 39;
- ✓ che con determinazione dirigenziale n. 999 del 04/05/2022 e la successiva n. 1593 del 01/07/2022 è stato autorizzato il congedo straordinario retribuito alla suddetta dipendente per assistere il padre in situazione di disabilità grave nei seguenti periodi per un totale complessivo di **giorni 515:**
 - 10/05/2022 al 26/06/2022 per complessivi giorni 48
 - 11/07/2022 al 31/07/2022 per complessivi giorni 21
 - 11/08/2022 al 30/10/2023 per complessivi giorni 446;
- ✓ l’art. 32 della Costituzione che garantisce il diritto alla salute e la tutela degli obblighi inderogabili di solidarietà derivanti dal legame familiare;

Accertato che alla dipendente in oggetto sono stati autorizzati **giorni 577**, rientranti nei 730 giorni quale limite della durata massima del congedo straordinario retribuito;

Dato atto che:

- a) il comma 5-ter dell'art. 42 del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001, per come introdotto dall'art. 4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011 che testualmente recita: “... *Durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di €. 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati*”;
- b) secondo gli indici ISTAT, per l'anno 2023 l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di Euro 53.687,00;
- c) come da prospetto contabile dal quale risulta che la dipendente in argomento percepisce la retribuzione annua comprensiva di contribuzione figurativa di € ----- pertanto, potrà percepire l'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con l'esclusione della tredicesima mensilità, così come espressamente disposto al comma 5-quinquies del D.Lgs. 151/2001, come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs n. 119/11, che disciplina :“ *Il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto ...*”;
- d) il comma 5- quater, anch'esso introdotto dall'art. 4 lettera b) del D.Lgs n. 119/11, che testualmente recita: “ *I soggetti che usufruiscono dei congedi di cui al comma 5 per un periodo di congedo straordinario continuativo non superiore a mesi sei, hanno diritto di usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero di giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza il riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa*”;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra e, in base alla documentazione prodotta dalla dipendente -----, di poter accogliere la richiesta di proroga del congedo straordinario retribuito per il periodo sopra citato;

Visto l'OREL vigente in Sicilia;

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. Prendere atto dell'istanza acquisita al protocollo direzionale in data 15/09/2023 al n.2683/RU della dipendente ----- “Istruttore Amministrativo”- Area degli Istruttori ex cat. “C”, con la quale chiede la proroga del congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01 di integrazione alle disposizioni previste dalla Legge n. 53/2000, per potere assistere il proprio padre vedovo Sig. ----- nato a ----- il -----, in situazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3 della L. 104/92, **dal 31/10/2023 al 12/11/2023 per complessivi gg. 13**;
2. Autorizzare la proroga del congedo straordinario retribuito di cui al punto 1 - ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 151/01, come novellato dall'art. 4 del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011- alla dipendente ----- --- “Istruttore Amministrativo”, Cat. “C” pos. ec. “C4” per assistere il suddetto familiare disabile riconosciuto in stato di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92.
3. **Dare atto che:**
 - a. ai sensi del comma 5-ter dell'art. 42 del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001 per come introdotto dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011, la dipendente di cui trattasi

durante tale periodo di congedo, ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e, il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di €. 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

- b. secondo gli indici ISTAT, per l'anno 2023 l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di Euro 53.687,00.
 - c. la suddetta dipendente percepisce la retribuzione annua comprensiva di contribuzione figurativa di € ----- con l'esclusione della tredicesima mensilità, pertanto, durante il periodo di detto congedo, potrà percepire l'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, di cui all'allegato prospetto contabile.
 - d. il richiesto periodo di congedo straordinario retribuito, ai sensi del comma 5-quinquies del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001, di cui all'art. 4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 119/11, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.
 - e. la dipendente -----, durante il periodo di congedo non maturerà il congedo ordinario, pur tuttavia, ai sensi del comma 5-quater del D.L.vo n. 151 del 26/03/2001 per come introdotto dall'art. 4, comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 119 del 18/07/2011, avrà diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbe maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa, atteso che il periodo del congedo in parola non supera mesi sei.
4. Notificare copia del presente provvedimento alla dipendente ----- e trasmettere copia al Segretario Generale.
 5. Dare atto che il presente provvedimento non implica alcun impegno di spesa.

L'ES.RE DEI SERVIZI AMM.VI
F.TO (Sig.ra Tania Malvetta)

L'ISTR.RE AMM.VO
F.TO (Dott.ssa Concetta Giaquinta)

IL DIRIGENTE
F.TO (Dott. Giorgio La Malfa)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, dal 26.09.2023 al 10.10.2023 e registrata al n.....del registro pubblicazioni.

Vittoria, li.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO